

Deucalione e Pirra

di Rebecca Astremo e Jacopo Cedrone

Istituto Luigi Settembrini Scuola Secondaria I Grado Classe I D

Prometeo aveva un figlio, Deucalione, che si sposò con la figlia di Epimeteo, Pirra. Abitavano ad Atene ed erano persone molto rispettose dell'ambiente.

A quel tempo, però, gli uomini, corrotti dal progresso, non si preoccupavano più di preservare la natura e la utilizzavano soltanto per i loro interessi. In questo modo la terra stava diventando un luogo inospitale e mai era stata talmente in pericolo: i mari erano coperti di rifiuti e i livelli di anidride carbonica nell'aria erano elevati e provocavano un forte aumento della temperatura che faceva sì che i ghiacci si sciogliessero rapidamente.

Il livello dei mari si era alzato moltissimo tanto che una parte dell'agorà ateniese era completamente sommersa e molti cittadini erano fuggiti sulle montagne.

La casa di Deucalione e Pirra era ormai a pochi passi dal mare.

Zeus dall'alto guardava Atene che rischiava di essere sommersa dalle acque e si preoccupava sempre di più. Era indignato con gli umani: aveva donato loro una casa così speciale, dove avrebbero potuto vivere per sempre e loro la stavano distruggendo.

Pensò così di sciogliere tutto il ghiaccio rimanente sulla terra, riscaldando i poli con una forte ondata di calore per causare un'inondazione che avrebbe sterminato il genere umano.

Gli altri dèi erano terrorizzati dall'idea di Zeus, ma questo gli promise una nuova stirpe di origine prodigiosa e allora gli diedero il loro consenso.

Così la settimana successiva mise in atto la sua idea e mandò un forte vento bollente dall'Olimpo verso i poli. L'acqua si innalzò istantaneamente e le città vennero sommerse.

Tutto fu inondato, tranne la vetta del monte Parnaso, alta quasi fino alle stelle, dove Zeus vide approdare la piccola imbarcazione di Pirra e Deucalione, da loro costruita su consiglio di Prometeo. Zeus iniziò allora a prosciugare le acque e quando si furono ritirate completamente, fece scendere Deucalione e Pirra che, scombuscolati, misero piede sulla terraferma. Nonostante fossero sani e salvi, erano tristi e si sentivano soli.

Zeus se ne accorse e gli disse di salire fino alla vetta del monte. Eseguirono il suo ordine e in cima trovarono un imponente albero con fiori dal profumo etereo. Zeus disse che avrebbero dovuto raccogliere i fiori e piantarli.

I due raccolsero solennemente i fiori e li piantarono accanto all'albero.

I fiori piantati da Deucalione diventarono uomini e quelli piantati da Pirra diventarono donne. I primi esemplari di una nuova umanità. Gli animali e le altre forme di vita vennero generate

spontaneamente dalla Terra. È così che dopo questa catastrofe il mondo rifiorì per ospitare una nuova stirpe di umani.